Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

L'IRREMOVIBILE TUPINI HA DOVUTO FARE UN PASSO INDIETRO

Saranno rivedute le tariffe per la tassa sulla Nettezza Urbana

La decisione presa in una riunione dei capigruppo consiliari con il sindaco — Un successo della iniziativa dei consiglieri comunisti e socialisti per chiedere la convocazione del Consiglio comunale

Dopo l'annuncio dell'imminente richiesta da parte dei consiglieri comunali comunisti e socialisti di una convocazione straordinaria del Consiglio comunale a norma della legge, il sindaco Tupini si è visto costretto ieri a convocare per telegramma una riunione dei capigruppo consiliari per discutere la situazione creatasi nella cittadinanza in seguito alla prossima entrata in vigore delle nuove tariffe per la Nettezza Urbana. La riunione, iniziatasi alle 18, è proseguita fino alle 20,30. Nel corso di essa, a quanto ci risulta, i compagni Natoli per il gruppo comunista e Venturini per il gruppo socialista hanno esposto le proposte dei consiglieri di sinistra per una rettifica sostanziale della discussa deliberazione. Solo a questa condizione essi avrebbero potuto rinunciare alla convocazione straordinaria del Consiglio Comunale.

In serata l'agenzia «Italia» diramava un suo comunicato nel quale afferma che la riunione si è conclusa «con un risultato positivo». La stessa agenzia aggiunge che «soddisfatti apparivano i diversi rappresentanti i gruppi consiliari e lo stesso sindaco, il quale ha dichiarato ai giornalisti presenti: *E' tutto appianato; il provvedimento sulla Nettezza Urbana sarà riveduto sulla base dei risultati che darà il censimento in corso di svolgimento presso tutti gli utenti*».

Dopo i reiterati rifiuti a riesaminare la questione avutisi nei passati giorni, dopo la difesa ad oltranza del provvedimento che aveva scontentato la intera cittadinanza e sollevato ondate di proteste, l'annuncio del sindaco — per altro non ancora ufficiale — sarà evidentemente accolto con soddisfazione. Sia sottolineato ancora una volta che la riunione dei capigruppo e il conseguente «appianamento» della questione, si sono avuti in seguito all'iniziativa dei consiglieri comunisti e socialisti che avevano annunciato la decisione di raccogliere le firme necessarie per far riunire d'urgenza il Consiglio Comunale.

Circa la sostanza dell'«appianamento», la stessa agenzia già citata aggiunge: «Per quanto concerne la tassa per il ritiro delle immondizie i presenti sono stati d'accordo nel mantenere ferma la struttura della deliberazione che ha sollevato tante polemiche, ma il sindaco ha preso l'impegno di rivedere l'ammontare delle tariffe massime stabilite dalla deliberazione stessa se, dal censimento, risulterà che il Comune verrebbe a introitare una somma maggiore di quella prevista per espletare il servizio. Tale questione comunque sarà demandata all'esame delle tre commissioni consiliari competenti (Bilancio, Finanze e Nettezza urbana), che saranno convocate al più presto così da potere anch'esse riferire al Consiglio comunale».

Da queste e da altre indiscrezioni, in attesa di un comunicato ufficiale sulla riunione si può desumere: *primo*, che il provvedimento sarà riesaminato; *secondo*, che le tariffe saranno rivedute; *terzo*, che sarà mantenuto un criterio di progressività; *quarto*, che prima le commissioni consiliari e poi il Consiglio stesso saranno investiti dell'intero questione.

Nel pomeriggio erano circolate altre informazioni d'agenzia secondo la quale la Giunta provinciale amministrativa avrebbe in animo, dal canto suo di respingere o di modificare la tassa sulla Nettezza Urbana per tutt'altri motivi, e cioè perchè riterrebbe illegittimo imporre un canone gradualmente superiore a seconda della maggiore estensione dell'abitazione.

Il Sindaco e i rappresentanti i gruppi consiliari, interrogati dai giornalisti circa questa illegittimità, hanno affermato di essere concordi: nel ritenerla insussistente: ciò che è già stato opposto all'autorità tutoria da altre amministrazioni comunali di grandi città. Ci sarebbe dunque unanimità sul criterio progressivo della tassa.

Quel che è certo, per ora, è che la tassa non entrerà in vigore con le tariffe che sono state pubblicate. Questo l'opinione pubblica voleva sapere: e adesso attenderà fiduciosa (e vigilante) che il Consiglio comunale compia l'approfondito esame necessario perchè la tassa sia equa e sopportabile.

Nella riunione dei capigruppo si è discusso anche della questione dei tranvieri: ne parliamo in altra parte delle nostre cronache.

Lo sciopero dei tranvieri

(Continuazione dalla 1. pagina)

deposito ci sono 8 automezzi che sono inutilizzati, e lo saranno forse per sempre, date le loro caratteristiche. E' un acquisto che l'azienda ha fatto di recente: sono 4 O M e 4 *Mater*; li hanno messi in linea i primi sei mesi, cioè fino a quando durava la *garanzia* e quindi andavano pagati: poi li hanno tolti ed ora sono qui in disparte. Eppure in quei sei mesi tutti sapevano che questi tipi di vetture potevano andare bene per i percorsi di linea, ma non per il loro servizio in città, perchè per questo impiego pongono una serie di limiti e di difficoltà di cui i conducenti si resero subito conto. Perchè non se ne sono resi conto i dirigenti?».

Anche negli altri depositi i tranvieri, nel corso dello sciopero, hanno tenuto assemblee discutendo sulla lotta e sugli eventuali sviluppi di essa.

Se esisteva qualcuno che aveva dei dubbi circa le necessità economiche che hanno costretto i tranvieri a incrociare le braccia tre giorni su sette, per complessive quaranta ore di sciopero, la manifestazione di ieri dovrebbe averglieli definitivamente fugati. Non si fanno 40 ore di sciopero in una settimana se si hanno retribuzioni che permettono di vivere decorosamente. Nessuno può convincere un lavoratore a incrociare le braccia se guadagna un salario sufficiente a pagare l'affitto, a vestire decentemente, a far studiare i figli, ad ottenere qualche piccolo svago, tanto più, poi, quando lo si opera, colpisce inevitabilmente anche i cittadini. Chi perderebbe 40 ore di salario e andrebbe incontro alla impopolarità, seppure immeritata, se non vi fosse spinto dal bisogno di regolare un bilancio familiare insufficiente?

E' una domanda logica che fin qui in troppi hanno finto e fingono di ignorare. A cominciare dall'assessore L'Eltore, uno dei principali responsabili dello inasprimento della vertenza. L'assessore al Tecnologico, difatti, se la prende con i manovali dell'ATAC e fa loro i conti in tasca affermando che quei conti tornano; a smentirlo, però, stanno i fatti, e questi sono uno sciopero realizzato quasi al cento per cento.

La grande unità dei lavoratori dell'ATAC e della STEFER non è stata vana, nè vana è stata la loro tenace azione sindacale. Nella tarda serata di ieri, infatti, è stata diramata da un'agenzia, una nota ufficiosa sulla riunione dei capigruppo consiliari (di cui parliamo in un'altra parte del giornale) e nella quale si leggeva: «Nel corso della riunione il Sindaco Tupini ha affermato che egli era sempre disposto a ricevere i rappresentanti sindacali della categoria per poter esaminare le loro rivendicazioni, indipendentemente dal piano di riordinamento dell'ATAC. Inoltre il Sindaco si è dichiarato disposto a convocare immediatamente la commissione consiliare al Tecnologico perchè inizi la discussione sull'argomento, così che possa poi riferire al Consiglio comunale».

La presa di posizione di Tupini, se i fatti corrisponderanno alle parole, rappresenta un primo, importante successo dei tranvieri, perchè soppellisce lo intransigente rifiuto del Comune, espresso fino a ieri dallo assessore L'Eltore, a trattare le rivendicazioni dei tranvieri indipendentemente dal piano di riordinamento delle aziende, che necessariamente andrà per le lunghe. La discussione sulle richieste dei tranvieri precederà quella sul riordinamento. Questo i tranvieri chiedevano e continueranno a chiedere: discussioni oneste.

TEMPO DI MANIFESTI — La tassa sulla N. U. (tutto da rifare), l'imposta di famiglia, i tributi vari... Ce n'è da leggere, sui muri

Il giorno prima della sciagura Marcella aveva compiuto 18 anni

La salma della sventurata «Miss» perita nel tragico incidente stradale dell'altra notte è stata trasportata all'Obitorio

La salma di Marcella Mascetti, la giovane indossatrice di 19 anni perita mentre tornava da Pescara dove aveva partecipato al concorso per la elezione di Miss Italia, in seguito all'incidente stradale avvenuto la notte di martedì scorso al diciottesimo chilometro della Salaria, è stata trasportata ieri mattina alle ore 10,30 all'obitorio. Nel pomeriggio è stata pietosamente ricomposta.

L'Autorità giudiziaria non ha ancora rilasciato il necessario nulla osta, per cui la data dei funerali non è stata ancora fissata.

Le condizioni di Silvana Terracciano di 21 anni, che guidava la tragica «600» al momento dell'incidente, sono andate ieri sensibilmente migliorando. I sanitari dell'ospedale S. Spirito che l'hanno in cura, non nutrono più apprensioni sul suo stato, e la giovane può considerarsi fuori pericolo.

Per tutta la giornata ella è stata assistita dalla sorella Rossana di 16 anni. A lei, ed a coloro che conducono l'inchiesta sulla sciagura, la giovane ha raccontato i particolari del viaggio da Pescara che si è concluso così tragicamente. Secondo quanto si è appreso, nessun particolare motivo ha convinto Marcella Mascetti ad accettare l'invito dell'amica di raggiungere Roma in automobile, quando già aveva telefonato a casa avvertendo del suo arrivo a Termini con il treno in partenza da Pescara alle ore 17. E' stata, quella, una decisione improvvisa. Silvana Terracciano, che aveva accompagnato Marcella a Pescara, le aveva chiesto di tornare con lei. Marcella dapprima aveva esitato, adducendo come scusa il fatto che lo star seduta tante ore chiusa nella vetturetta, era piuttosto scomodo. Poi, invece, ha accettato.

Sull'incidente pare assodato che la Terracciano sia stata colta da un malore mentre l'automobile percorreva quel tratto della Salaria. E' stato come una specie di capogiro, che ha offuscato per un attimo la vista della ragazza. Si spiega così la versione che ella ha dato, poche ore dopo la tragedia, al sottufficiale di polizia del nosocomio: «Ho visto un'ombra passare davanti alla macchina — ella ha detto — ed ho sterzato per evitarla».

La «600» correva a circa 60-70 chilometri all'ora ed a quella velocità è andata a schiantarsi contro l'albero.

Alla famiglia Mascetti, che abita in via Germanico 99, sono giunti ieri numerosi telegrammi di cordoglio. Il Comitato organizzatore del concorso di Pescara ha inviato una corona di fiori.

Marcella Mascetti aveva compiuto i 18 anni il giorno prima della sciagura. A casa l'attendevano anche per festeggiare il suo compleanno.

Incendio nella stireria dei «Fatebenefratelli»

Nell'interno dell'ospedale dei Fatebenefratelli all'isola Tiberina, la scorsa notte i vigili del fuoco hanno spento un piccolo incendio causato da una imprudenza. Qualcuno aveva lasciato acceso nella stireria dell'ospedale quattro ferri da stiro.

Le fiamme hanno distrutto alcune sedie, il pianerto di legno della stanza, un tavolo e numerosa biancheria provocando un danno per circa mezzo milione.

Auto contro scooter in corso Vittorio Emanuele

Ieri sera, in corso Vittorio Emanuele, all'angolo con piazza della Cancelleria, il lambrettista Silvio D'Antonio di 32 anni, abitante in via Giovanni da Procida 9, è stato investito dall'auto condotta dal signor Ferruccio Ferri di 52 anni, dimorante in via Gallio 30. Nell'urto, il malcapitato ha riportato gravi ferite ed è stato pertanto ricoverato al Santo Spirito.

Un altro incidente stradale è accaduto verso le ore 19 in via di Torre Vecchia, a Primavalle: il quarantanovenne Savino Candiracci, residente in via Pietro Maffi 85, è stato travolto dalla moto guidata dal netturbino Fernando Lombroni di 46 anni, domiciliato in via Lattanzi 20, ed è rimasto seriamente ferito. Egli è stato subito trasportato all'ospedale di Santo Spirito e qui ricoverato in corsia.

Stava vendendo una giumenta rubata

In via Nomentana due agenti incuriositi dalla presenza, fra due uomini che discutevano animatamente, di una giumenta, hanno interrogato i due sconosciuti, scoprendo così che l'animale era stato rubato qualche giorno or sono a Monte Rotondo ad un tale Ferrari.

Uno dei due — accusato di essere l'autore del furto — è stato arrestato. Si tratta di Mario D'Ascenzi di 41 anni, residente in provincia dell'Aquila. Egli, quando sono comparsi i due agenti, stava cercando di vendere la giumenta a tale Goffredo Narcisi.

SULLA LINEA ROMA-PESCARA

Un bimbo di due anni mutilato da un treno

Le ruote del convoglio gli hanno amputato il piede destro — Una inchiesta disposta dai carabinieri

Un bimbo di due anni è stato travolto e mutilato di un piede da un convoglio ferroviario all'altezza del 48.o chilometro della linea Roma-Pescara. Il piccolo — Gaetano Cipriani residente con la famiglia a Vicovaro — è stato ricoverato in pericolo di vita all'ospedale civile del luogo.

L'inchiesta disposta sulla sciagura dai carabinieri di Tivoli, non ha ancora accertato come sia esattamente avvenuta la disgrazia. Si sa che il treno che ha investito il bimbo proveniva da Sulmona ed era diretto a Termini. Il convoglio porta la sigla delle ferrovie ET 850 ed è transitato al 48.o chilometro alle ore 16,50. Il bambino, che abita poco lontano dalla ferrovia, è sceso lungo la scarpata quando è sopraggiunto l'accelerato. Il macchinista non ha potuto fare nulla per evitare l'investimento, ed il treno ha colpito il bimbo, scaraventandolo oltre la scarpata.

Il piccolo Gaetano è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Tivoli. Nell'incidente ha riportato l'amputazione traumatica del piede destro.

Investito da un'auto un anziano pensionato

Alle ore 14.30 di ieri il pensionato Tommaso Agrestini di anni 64, abitante in via Pinturicchio 45, mentre attraversava via Medaglie d'Oro è stato travolto da una macchina ed è rimasto gravemente ferito. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale di S. Spirito, il poveretto è stato ricoverato in corsia in osservazione.

Ricoverato in clinica un funzionario yemenita

Con un bimotore delle linee yemenite è giunta l'altro ieri all'aeroporto di Ciampino una personalità dello Yemen rimasta ferita in un incidente occorsogli alcuni giorni fa.

Si tratta del signor Mohammed Saleh El Maafa che è direttore generale dei lavori dello Yemen. Egli è stato accompagnato da un medico, dalla consorte e da altri parenti ed è stato trasportato in autoambulanza nella clinica del professor Valdoni.

Secondo delle indiscrezioni, Mohammed Saleh El Maafa presenta la frattura della mandibola a causa di un colpo di rivoltella: sembra che egli sia rimasto ferito da un proiettile partito casualmente dalla sua pistola mentre era intento a scaricarla.

L'intervento chirurgico è perfettamente riuscito. Se non sorgeranno complicazioni il direttore dei lavori dello Yemen farà ritorno quanto prima al suo Paese.

Addentato al petto durante una lite

Ieri notte verso le ore 4 due agenti di P. S. in servizio nella zona di via Giolitti hanno udito improvvisamente provenire da un portone le urla di una donna. I due tutori dell'ordine sono subito accorsi ed hanno scorto un uomo ed una donna che stavano litigando. Dopo aver diviso i due contendenti le guardie di P. S. hanno notato che l'uomo era macchiato di sangue in due punti della camicia in corrispondenza del torace. Mentre la donna è stata fermata e condotta al commissariato di zona l'uomo è stato accompagnato all'ospedale di S. Giovanni. I medici di servizio hanno riscontrato al giovane, identificato per il trentatreenne Lorenzo Rizzo di Civitacastellana, contadino, due morsi al petto e lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni. La donna è stata a sua volta identificata per Tullia Carlalloggio, abitante in via dell'Acquedotto Felice, 193.

CRESCENTE ATTIVITA' DEI LADRI MOTORIZZATI

Tre donne vittime di "scippi" nelle ultime ventiquattro ore

I criminosi episodi al Corso, al Palatino e al Foro Traiano — Due turiste straniere fra le derubate — Occorrono misure preventive

Altri tre furti con strappo si sono verificati l'altro giorno ai danni di donne, due delle quali turiste straniere. Nel giro di una settimana si è giunti così al sesto episodio criminoso del genere e la costatazione non può non suscitare apprensione. Tanto più se si considera che tutti sono avvenuti in strade centrali.

L'altra notte, verso le 23,15 la signora Matilde Dorotea Nellen, olandese, di 38 anni, passeggiava sola lungo via del Corso. All'altezza di piazza San Marcello un'auto, targata Pisa 23793 e con cinque persone a bordo si è avvicinata alla donna. Colui che sedeva a fianco all'autista ha sporto un braccio dal finestrino ed ha strappato la borsetta della turista contenente 5000 lire, 100 corone e alcuni documenti. L'auto quindi si è dileguata. Alle prime indagini è risultato che era stata rubata poco prima in via Donatello.

Di un altro «scippo» è rimasta vittima una signora berlinese, Ilse Cresman, di 64 anni. Nel recinto del Palatino la donna è stata avvicinata da un individuo che, qualificatosi per guida, l'ha accompagnata in un luogo solitario. Costui, dopo averle dato uno spintone, le ha tolto la borsetta ed è fuggito. La Cresman ha perduto 1200 marchi, una macchina fotografica e i documenti.

Il terzo furto è avvenuto alle ore 1 dell'altra notte. La signora Maria Colombatti di 67 anni abitante al Lungotevere Testaccio, di professione orchestrale, stava rincasando quando al piazzale del Foro Traiano è stata raggiunta da una macchina grigia con a bordo due giovani. Uno di questi ha proteso il braccio dall'automobile, che è passata a fianco della donna, ed ha afferrato la borsetta che la Colombatti portava al braccio.

La borsa conteneva 3 600 lire e documenti. Lo «scippo» è stato denunciato dalla derubata al commissariato di zona.

Il ripetersi di questi episodi, non certo di gravità eccessiva ma preoccupanti, impone una misura di polizia del resto elementare: l'intensificazione dei servizi di vigilanza. Ieri la Squadra Mobile e la Squadra traffico e turismo hanno effettuato un vasto rastrellamento con una cinquantina di agenti, dal pomeriggio a notte, nei quartieri di Ponte e di Trastevere. E' stato rilevato infatti che negli ultimi mesi la maggioranza degli «scippi» si è verificata proprio in quelle zone.

Occorre tuttavia che non ci si limiti alle azioni massicce: allorchè le manifestazioni di delinquenza divengono crescenti, due agenti posti permanentemente agli angoli delle strade possono bastare a scoraggiare i malviventi e a farli desistere dal tentare nuove imprese.

Tenta di uccidersi un giovane tedesco

Un giovane turista tedesco, il sedicenne Hein Werner, da Nurberg, è stato rinvenuto nel pomeriggio di ieri al viale Cristoforo Colombo svenuto e in preda a sintomi di avvelenamento. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni, il ragazzo è stato ricoverato in osservazione per sospetta ingestione di barbiturici. La polizia ha iniziato le indagini per stabilire i motivi che lo hanno spinto a tentare di togliersi la vita.

Un dodicenne rubava i soldi della madre

Il barbiere Fausto Capanni, di 28 anni, abitante in via Fontejana 122 è stato arrestato nell'interno di Villa Sciarra per un furto consumato da un ragazzo di 12 anni, dietro sua istigazione. Secondo quanto ha accertato la polizia, il Capanni da tre settimane costringeva Bruno Rambelli di 12 anni ad asportare dal cassetto del bar gestito dalla madre del ragazzo, Santina Orsini, somme aggirantesi alle cinquemila lire.

Rubano un'automobile e sfuggono alla polizia

Sparatoria a scopo intimidatorio durante il drammatico inseguimento - Un furto sventato da un vigile

La scorsa notte, alcuni giovani che si erano impadroniti di una potente auto sono riusciti a sfuggire alla caccia della polizia e ad eclissarsi nella zona di San Paolo durante il drammatico inseguimento, gli agenti hanno esploso in aria alcuni colpi di pistola, senza peraltro riuscire ad interrompere la fuga dei ladri.

Verso le ore 2,30, un pattuglione di guardie di P.S. ha segnalato via radio alla Questura che in via Archimede quattro sconosciuti avevano rubato l'Alfa Romeo 1900 supersport targata Roma 224980 e di proprietà del commerciante Michele Tonti subito da San Vitale è partita una «Pantera» del pronto intervento con a bordo alcuni agenti al comando del dottor Di Pietro; il funzionario, prevedendo che i ladri si fossero diretti verso Borgata Gordiani, ha dato ordine all'autista di dirigersi verso quella zona.

Infatti, in via Prenestina, la auto della polizia ha incrociato la macchina rubata: ne è seguito uno spettacolare inseguimento che si è protratto dal Prenestino a Borgata Gordiani, a Porta Maggiore ed al Colosseo, ed è stato punteggiato da numerosi colpi di rivoltella esplosi dalle guardie di P.S. a scopo intimidatorio: i malviventi non hanno risposto al fuoco.

A San Paolo, infine, la macchina con a bordo i ladri è riuscita ad imboccare a folle velocità una stradetta laterale ed è riuscita a far perdere le sue tracce. Sono in corso le indagini del caso.

Verso le ore 5,30, un vigile notturno ha messo in fuga alcuni individui che tentavano di forzare la saracinesca del negozio della «Neoteenica». L'agente — Giuseppe Senavale — stava percorrendo in bicicletta la via Campo Marzio quando ha scorto i ladri che, nascondendosi dietro una auto ferma con il motore acceso sul ciglio del marciapiede, segavano i lucchetti della saracinesca del locale: egli allora è corso avanti gridando, ma i malviventi sono precipitosamente risaliti a bordo della macchina e si sono dati a precipitosa fuga.

Un cofanetto contenente gioielli per 200 mila lire è stato rubato nella camera da letto della signora Orsolina Venanzi di 29 anni, abitante al viale Mazzini 26.

La signora Carminella Toccanelli ha denunciato ai carabinieri della stazione di piazza Venezia che la scorsa notte alcuni malviventi sono penetrati nel suo appartamento, in via Rasella 127, e si sono impadroniti di una borsetta contenente 5 mila lire ed un orologio.

Anche il negozio di generi alimentari del signor Emilio Moriggi, in via Alessandro Severo 103 è stato visitato dai ladri: hanno preso il volo 50 000 lire in contanti e merce per 100 000 lire.

Un «topo d'auto» ha forzato in via San Pancrazio la portiera della vettura del turista Gilard Pochelon e si è impadronito di una valigia contenente indumenti e due macchine fotografiche per il valore di 150 mila lire; lo spagnolo Lozano De Frutos è stato invece derubato di un bracciale del valore di 15 mila lire che aveva lasciato in una camera della pensione Foscarini, in via Palestro 13, presso la quale alloggia.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Sfrattata da casa con sette figli

Una compagna, con il marito disoccupato e sette figli a carico, sta per essere sfrattata dall'Istituto Case Popolari per morosità. Ella si rivolge ai nostri lettori, nella speranza che qualcuno la aiuti. Le offerte possono essere inviate alla nostra segreteria di redazione.

Collegamenti con l'Olimpico per la partita Roma-Spal

Domani in occasione della partita di calcio «Roma-Spal», verranno esercitati i collegamenti speciali per lo Stadio Olimpico S3, S4 ed S5, con inizio delle partenze dai rispettivi capolinea alle ore 14.30.

Nozze

Questa mattina, nella chiesa di San Marco, l'avvocato Enrico Cesareo e la signorina Maria Teresa Costantini si uniscono in matrimonio. Agli sposi i nostri auguri.

Quasi undici miliardi conquistati con la lotta dai lavoratori romani

Questa la somma dei miglioramenti salariali ottenuti quest'anno dalle varie categorie — Bilancio dell'attività sindacale al Direttivo della Camera del lavoro

Il Comitato direttivo della Camera del lavoro, riunitosi l'altra sera, ha discusso sul bilancio della campagna di tesseramento sindacale 1956-57. Ha riferito il responsabile dell'ufficio di organizzazione, compagno Coppa. Egli ha posto in evidenza come le lotte sindacali di categoria, di settore e di azienda, di portata nazionale e provinciale, abbiano fatto conseguire — grazie alla combattività e alla unità dei lavoratori — notevoli miglioramenti economici e normativi.

La conclusione positiva delle azioni sindacali dei lavoratori poligrafici, ferrovieri, postelegrafonici, statali, portieri, lavoratori del settore calze e maglia, della SRE, delle ditte appaltatrici della Romana Gas, ha permesso agli operai, alle operaie e agli impiegati di queste categorie della nostra provincia di ottenere un miglioramento economico annuo complessivo di circa 10 miliardi e 604 milioni. Nelle lotte sindacali di carattere aziendale, lavoratori e lavoratrici della nostra provincia hanno conseguito miglioramenti annui di circa 150 milioni. Il complesso di azioni sindacali hanno fatto conquistare ai lavoratori e all'economia della provincia miglioramenti per un ammontare di 10 miliardi e 750 milioni all'anno.

La prospettiva che sta oggi dinanzi ai lavoratori, di fronte alla politica governativa e del grande padronato, è quella di richiedere ulteriori miglioramenti economici e la riduzione dell'orario di lavoro perchè aumentano di pari passo il costo della vita e il rendimento del lavoro senza che vi siano misure per far sì che le retribuzioni si adeguino al crescente rincaro del costo della vita.

Il compagno Coppa dopo aver illustrato i dati del tesseramento del 1956-57, ha concluso la sua relazione facendo presente come la campagna di tesseramento 1958, il quale sarà annuale, deve rendere possibile lo sviluppo numerico e organizzativo dei sindacati e della Camera del lavoro, creare le condizioni per il miglioramento e un più largo sviluppo dell'attività sindacale, per l'approfondimento e la estensione della politica di unità sindacale non solo nel corso delle lotte, ma anche per affrontare problemi vitali che interessano i lavoratori e la cittadinanza.

Dopo la relazione di Coppa hanno preso la parola numerosi segretari dei sindacati.

Il Comitato direttivo, al termine dei suoi lavori, ha approvato la impostazione data alla campagna per il tesseramento 1958 ed ha deliberato di convocare per il giorno 26 e 27 settembre il Consiglio provinciale generale dei sindacati di Roma e provincia allo scopo di discutere l'attività da svolgere per il tesseramento 1958.

Un ufficio delle Consulte per le denunce comunali

Il Centro cittadino delle consulte popolari comunica:

«Come risulta dai manifesti affissi dal Comune, il 20 settembre scadrà il termine utile per la presentazione della denuncia, di nuova iscrizione, per la tassa di nettezza urbana e per la denuncia di variazioni agli effetti dell'Imposta di famiglia per l'anno prossimo.

Si ricorda che presso il Centro cittadino, in via Merulana n. 244 (Tel. 778730) funziona, come per gli anni precedenti, un ufficio di assistenza e di consulenza gratuito. Vi si possono rivolgere tutti per informazioni e per la compilazione delle denunce.

L'ufficio resterà aperto tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle ore 19».

Successo della CGIL all'Ospedale S. Giacomo

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna all'Ospedale S. Giacomo. La consultazione è avvenuta sulla base di una lista unica, elaborata secondo le indicazioni scaturite dalla assemblea dei lavoratori.

Sono risultati eletti i seguenti candidati: Moroni Vergilio voti 63; Reali Paolo e Di Laurenzi Fernando. Tutti e tre i lavoratori eletti sono iscritti al Sindacato Ospedalieri aderente alla C.G.I.L.

Riacciuffato un ragazzo fuggito dal riformatorio

Un pattuglione della polizia ha accompagnato la scorsa notte Benito Grillo di 14 anni, fuggito alcune ore prima della cattura da una casa di rieducazione. Il ragazzo, al momento dello arresto, stava rubando una motocicletta «Rumi» targata Roma 149691 di proprietà di certo Elio Spazzini.

Lo stesso pattuglione ha arrestato Franco Coccia di 18 anni, fornaio abitante in via Cibele n. 20, trovato in possesso della Lambretta targata Roma 136999 rubata tre giorni fa ad Antonietta Sili.

DAL 16 SETTEMBRE LE ISCRIZIONI

Si aprono il 1° ottobre le scuole elementari

Il provveditorato agli studi di Roma, conformemente a quanto disposto dal Ministero della P. I., ha comunicato di aver fissato la riapertura delle scuole elementari del capoluogo e della provincia alla data del 16 settembre p.v. per l'inizio delle operazioni relative agli esami della sessione autunnale e alle iscrizioni degli alunni per l'anno scolastico 1957-58. Gli esami di compimento e di promozione si svolgeranno nel periodo dal 16 al 30 settembre secondo il diario esposto nelle singole direzioni didattiche.

Le lezioni avranno ovunque inizio martedì 1 ottobre.

«Telematch» e doni alla «Maschera d'argento»

Ricchissimi i doni che verranno sorteggiati martedì sera durante la serata di gala della «Maschera d'Argento», di cui abbiamo già dato altre notizie, nei numerosi giuochi a premio, tra i quali sarà un'edizione straordinaria di «Telematch» animata da Silvio Noto. Fra i tanti: un braccialetto d'oro di Bulgari, una «creazione» di Schuberth (che farà inoltre distribuire mille flaconcini del suo profumo *Schul*), una *toilette* ed una collana fantasia di Pancani *Haute Couture*, un rasoio elettrico Remington, dischi Cetra e Vis-Radio autografati dagli interpreti premiati, altri della Musicalradio, tre gioielli antichi della Galleria d'Arte di Renato Attanasio, cravatte di lusso delle ditte Battistoni, Bertollini, Arena, Era, Confezioni Myricae e *Caprice*, liquori Strega, ceramiche d'arte di De Capitani, eccetera. La Durium offrirà ben cinquecento dischi microsolco di Marino Marini e di Rino Salviati. Ed ancora una bambola di Guffanti, una borsetta da sera di Janetti, una conchiglia di ceramica di Richard Ginori, mocassini di Funaro, guanti di Perrone, un originale dispositivo per fumatori (brevetto Angeletti), statuina in porcellana di Rosenthal, due preziosi candelieri artistici della ditta Valabrega eccetera.

La prima schedina dell'anno

SI RICOMINCIA — E' il primo sabato totocalcistico per milioni di italiani, per centinaia di migliaia di romani. Si ricomincia a sognare dal sabato al lunedì. Milioni di colonne saranno riempite nei bar del Portonaccio e di via Veneto, dei Parioli e della Garbatella

E' accaduto

La burocrazia

Da secoli, forse da quando esiste, la burocrazia è argomento di storielle spesso ironiche, talvolta amare. Molte sono favole, o sembrano tali, come questa che ha avuto per quinte le pareti scrostate di una delegazione comunale.

Qualche mattina fa la signora R.D., una giovane donna piccola e rotondetta, ha preso posto in una fila di persone pazienti che attendevano di richiedere la carta d'identità. Dopo una ventina di minuti, all'ennesimo «avanti un'altro!» si è affacciata all'angusto sportello. Il pingue impiegato ha cominciato a sgranare le domande rituali: «Cognome... nome... paternità... maternità... indirizzo». Arrivato alle caratteristiche fisiche l'uomo, senza togliere gli occhi dal cartoncino, ha scritto senza attendere risposta, sillabando a mezza voce: «Occhi castani... capelli neri». La signora ha obiettato: «Veramente capelli biondi». «Con gli occhi castani?». «Proprio così». «E la camomilla che faccio, ce la aggiungo?». «Quale camomilla?». «Quella che usa per schiarirsi». «Mi dispiace deluderla, ma il colore è naturale». «Non stia a raccontare balle proprio a me! Poi ho già scritto e mica posso cancellare». «Mi dispiace per lei se ha sbagliato, ma i capelli sono biondi». «Signora, non ho tempo da perdere io». Nello sportello si è infilata la testa di un uomo: «Senta, sono il marito della signora e le posso assicurare che mia moglie è bionda da quando è nata». «Il marito? Ah, ah, oh, non non mi faccia ridere» «Ma scherzone! La faccio ridere all'ospedale». Il direttore, accorso al fracasso, ha costretto non senza fatica l'impiegato a scusarsi ed a rettificare. «Va bene, va bene, io cancello, dottore, ma quella è cinta. Qua nessuno è fesso».

romoletto